



**Verbale della riunione della Commissione Paritetica Docenti Studenti
del Dipartimento di Scienze Umanistiche
26 giugno 2025**

Il giorno 26 giugno 2025 alle ore 10:00 si riunisce, in presenza presso l'aula Consiglio dell'Edificio 12 e contemporaneamente in modalità telematica mediante l'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams, la Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Scienze Umanistiche per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni del coordinatore;
2. Comunicazioni dei componenti;
3. Gestione segnalazioni anonime;
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti i Proff. Caldarone (dalle 10:55), Coco, Di Figlia, Garofalo (*online*), Jossa (fino alle 11:40), Quartarato, Restuccia (*online*) e Tufano.

Sono presenti i rappresentanti degli studenti Battaglia, Licari (*online*), Palermo (*online*) e Perricone. Sono assenti giustificati i Proff. Di Bella, Madonia e Sclafani e i rappresentanti degli studenti Caputo e Consiglio.

Presiede la seduta il Coordinatore, Prof. Di Figlia; svolge la funzione di segretario verbalizzante il Prof. Tufano. Il Prof. Di Figlia, visto che la riunione è stata regolarmente convocata e che – per il numero di intervenuti – è in grado di deliberare validamente, dichiara aperta la seduta.

1. Comunicazioni del coordinatore.
Il Coordinatore non ha comunicazioni.

2. Comunicazioni dei componenti.

La Prof. Quartarato comunica che il rappresentante degli studenti del suo CdS (Lingue e letterature: Interculturalità e didattica LM-37/LM-39) non ha finora partecipato ad alcuna riunione, né si è mai giustificato.

Il Prof. Garofalo segnala che tutte le richieste avanzate nella relazione annuale 2024 del CdS in Musicologia e Scienze dello spettacolo sono state disattese; in particolare l'apertura di laboratori di tipologia F è risultata impraticabile per mancanza di cfu disponibili. Il Coordinatore raccomanda che di tali criticità e delle relative richieste resti traccia nei verbali del CCdS; il Prof. Garofalo si ripromette pertanto di porre di nuovo la questione in futuro.

3. Gestione segnalazioni anonime.

Il Coordinatore sottopone alla Commissione le seguenti segnalazioni anonime

- segnalazione n. 385, 6 giugno 2025 - CdS in Musicologia e Scienze dello spettacolo: «Gli studenti non frequentanti si ritrovano spesso il carico di studio quasi raddoppiato rispetto i frequentanti, in quanto i docenti assegnano ulteriori testi/saggi/pagine da studiare obbligatoriamente o produzione di elaborati. Nella maggior parte dei casi, i testi in più non



rappresentano un approfondimento, ma una ripetizione, facendo perdere ulteriore tempo di lettura e penalizzando chi si trova già in difficoltà per problemi logistici. I docenti dovrebbero comprendere che chi non frequenta non è disinteressato alla disciplina, ma impossibilitato a frequentare in quanto la facoltà di Musicologia, in Sicilia, esiste solo a Palermo e gli studenti provengono da ogni zona, con problemi di collegamenti e orari di mezzi pubblici che tutti noi conosciamo. Grazie per l'attenzione!». La Prof. Quartararo suggerisce di controllare le schede di trasparenza; il Coordinatore ritiene utile visionare anche i questionari RIDO alla ricerca di eventuali criticità. Il Prof. Jossa esprime perplessità circa tali verifiche e sottolinea la genericità della segnalazione. Il Prof. Garofalo effettua una prima ricognizione, dalla quale emerge che tutte le schede di trasparenza indicano lo stesso programma per frequentanti e non frequentanti. Si ritiene pertanto di non procedere

- segnalazione n. 421, 14 giugno 2025 - CdS in Lettere: «Desidero segnalare un comportamento sistematicamente scorretto da parte della Professoressa titolare del corso di [...]. Durante gli esami, la docente adotta spesso un atteggiamento denigratorio e intimidatorio nei confronti degli studenti, creando un clima di forte tensione emotiva, che causa ripercussioni significative sulla salute mentale degli studenti. Il suo approccio, percepito da molti come una forma di pressione psicologica costante, ha contribuito a generare senso disagio e insicurezza in sede d'esame. Le bocciature ripetute, con motivazioni irrispettose e non trasparenti, hanno inoltre portato numerosi studenti a perdere più sessioni, compromettendo gravemente il loro percorso accademico. Tale condotta, oltre a incidere sul benessere psicologico, lede concretamente il diritto allo studio, sancito da principi fondamentali dell'istruzione universitaria. Questa segnalazione viene inviata con l'intento di sollecitare una riflessione seria e, se necessario, un intervento da parte degli organi competenti, affinché l'ambiente universitario possa tornare a essere un luogo sereno, equo e rispettoso per tutti gli studenti che hanno vissuto la mia stessa esperienza» (la segnalazione n. 437 del 14 giugno è identica alla precedente; allo stesso esame si riferiscono le segnalazioni nn. 474, 478, 479 e 481, tutte del 16 giugno). Il rappresentante degli studenti del CdS in Italianistica Licari prende la parola per comunicare che, sulla base dell'esperienza maturata come tutor della didattica, gli risulta che in realtà diverse volte gli esaminati bocciati non superano l'esame perché non in possesso dei 'contenuti di base' della disciplina. Il rappresentante degli studenti del CdS in Lettere Perricone aggiunge però che all'esame in parola, di fronte a prove denotanti una scarsa preparazione, la docente esprime commenti molto pesanti. Il Coordinatore propone di attendere e di verificare se il problema persiste nella sessione autunnale.
- segnalazione n. 424, 16 giugno 2025, relativa a un secondo appello d'esame annullato; il Coordinatore riferisce di aver già risolto il problema sentendo direttamente la docente.
- segnalazione n. 436, 14 giugno 2025 - CdS in Lettere: «Io noto che i docenti fanno quello che vogliono, se però noi ci permettiamo a lamentarci o da chiedere un favore dicono che non è possibile. Onestamente credo che sia sbagliato saltare le date di un appello così all'improvviso, se magari viene concordato durante il corso potrei essere d'accordo, ma così penso sia sbagliato. Credo che ognuno di noi si faccia dei progetti, si faccia dei calendari soprattutto per quanto riguarda la sessione estiva che penso sia quella più difficile, sia perché comunque è luglio, è estate, ci sono le serate, ci si diverte, e quindi magari una deve riuscire a conciliare lo svago e lo studio per cui magari tende a sacrificarsi durante le precedenti sessioni e a lasciarsi le materie meno difficili o comunque con meno cfu durante la sessione estiva, e poi



a prescindere da questo si cerca di dare più materie possibili per arrivare a settembre tranquilli... Cioè insomma ognuno si organizza studio in base a quello che più ritiene opportuno. Per cui se un ragazzo/a ti chiede un favore tu docente devi essere aperta/o. Se io ti chiedo posso fare l'esame domani perché oggi ho un altro esame e mi verrebbe difficile svolgere due esami insieme nello stesso giorno, oppure se ti chiedo mi puoi interrogare per prima o magari tra le prime perché poi ho un altro esame, tu docente devi essere disponibile, bisogna trovare un punto di incontro. Oppure se ti chiedo possiamo fare il ricevimento perché ho necessità di avere chiariti determinati dubbi non mi devi rispondere perché a lezione non me li potete dire, non mi potevi fare le domande. Insomma ci sarebbero molte cose da sistemare. Anche la questione dei voti, se io mi siedo con l'assistente e l'assistente lì da 18 tu docente non mi puoi dire vieni la prossima volta che io con 18 nulla da fare. È un mio diritto accettare il 18 o no, è un mio diritto finire l'esame, poi sarò io a scegliere se voglio prendervi quel voto, se quel voto mi rappresenta oppure no. Ci sarebbero tante altre questioni da affrontare come ad esempio l'organizzazione durante gli esami, se c'è un calendario si rispetta il calendario che sia Esso in ordine alfabetico o in ordine di prenotazione, non che tu docente dopo mille pause che fai decidi di chiamare a caso, e quando magari uno prova a dire scusi ma perché sta chiamando così vedi una reazione spropositata da parte del docente». Si prende atto della segnalazione.

- segnalazione n. 492, 20 giugno 2025 - CdS in Lettere: «Ho provato a sostenere l'esame più volte invano La professoressa non dà la possibilità di firmare un voto inferiore al 23, sono stata interrogata dall'assistente e mi è stato proposto un 21, la professoressa non mi ha dato la possibilità di continuare a svolgere l'esame con lei, rifiutandosi di interrogarmi mi ha mandata via in malo modo». In assenza di indicazioni precise su materia e docente, non è possibile procedere.
- segnalazione n. 501, 25 giugno 2025 - Cds in *Lingue moderne e traduzione per le relazioni internazionali*: «La materia della professoressa [...] coincide pienamente con [...] studiata al primo anno della triennale. È assurdo dover studiare sempre gli stessi concetti, e non avere invece materie opzionali a propria scelta e più specializzate. Inoltre la professoressa non si è presentata a lezione per molteplici volte e non stimola l'interesse alla materia. È ora di mandarla in pensione, perché nonostante sia parecchio brava e formata, non riesce più a stare dietro agli impegni accademici (banalmente correggere e inviare i risultati delle prove scritte)». Il Coordinatore si ripromette di contattare la docente; qualora lo ritenesse necessario, porterà la questione all'attenzione della Commissione filtro.
- segnalazione n. 498, 26 giugno 2025: «Segnalazione per la Professoressa [...]. Nello specifico, la professoressa in questione non ha pressoché mai rispettato gli orari delle lezioni in calendario, né ha mai segnalato tali ritardi tramite i canali preposti. La prima prova scritta è stata svolta con 3 settimane di ritardo rispetto alla data concordata, ed è iniziata con 40 minuti di ritardo che non sono stati fatti recuperare, né la prova è stata accorciata per renderla adatta alla nuova durata. La professoressa ha concordato con il corso di svolgere una seconda prova, e quando poi è stata concordata la data, ha dichiarato che soltanto gli studenti attualmente presenti in aula avrebbero potuto affrontare questa seconda prova, nonostante la materia non abbia specificata alcuna frequenza obbligatoria, né per le lezioni né per le prove. La seconda prova, svoltasi a cavallo tra il primo ed il secondo appello, è iniziata con quasi 50 minuti di ritardo sull'orario concordato, ed il fatto che la professoressa in questione si sia presentata con



un foglio scritto a penna con il testo di 2 domande, ed il fatto che diversi dei colleghi presenti abbiano dovuto iniziare a cercarla per l'intero edificio del CLA, porta a pensare che la prova sia stata dimenticata dalla professoressa e preparata sul momento. Il giorno del secondo appello, quando si era concordato di verbalizzare l'esame, la professoressa ha mostrato in diversi casi di non aver letto gli elaborati degli studenti, ed inoltre non ha dato nessun giudizio sugli stessi, anche sotto richiesta degli studenti, impuntandosi ad indicare dei voti da lei assegnati senza elaborare ulteriormente. Infine, durante le lezioni ha richiesto un lavoro specifico di riflessione sulle [...], sottolineando come questo sarebbe stato valutato in sede d'esami, ma, di nuovo sotto specifica richiesta degli studenti durante gli esami, ha soltanto dichiarato che questo lavoro è stato preso in considerazione "solo per alcuni", senza specificare altro. Nella speranza questa segnalazione porti ai dovuti e necessari provvedimenti nei confronti di una professoressa tanto poco seria nell'esercizio della sua posizione». Il Coordinatore sottoporrà la segnalazione alla Commissione filtro.

- segnalazione n. 510, 25 giugno 2025 - Cds in Lingue moderne e traduzione per le relazioni internazionali: «Incredibile difficoltà a comunicare con i docenti per me che sono lavoratrice non frequentante. Perché non far preparare un documento da ogni docente con tutte le linee guida valide per la preparazione all'esame? Un documento con i link al materiale, le date di appello, eventuale materiale extra e informazioni sull'esame. Diventa molto impegnativo raggiungere via mail o al ricevimento ogni docente. Ogni ricevimento che ho prenotato online non è mai stato rispettato dal docente». In assenza di indicazioni specifiche, non è possibile procedere.
- segnalazione n. 518, 25 giugno 2025 - Cds in Lettere: «La professoressa [...] si rifiuta di realizzare un calendario per effettuare un corretto svolgimento dell'esame di giorno 26 giugno, secondo appello della sessione estiva. Dal momento che il numero di prenotati è molto elevato, sarebbe corretto, per un sereno svolgimento dell'esame e per evitare di generare incertezza e tempi d'attesa infiniti per gli studenti, realizzare una calendarizzazione anche approssimativa. Spesso questo problema dai professori, nel Dipartimento di lettere, è gestito molto male e le calendarizzate azioni sono un evento sporadico». Il rappresentante degli studenti del CdS conferma di avere notizia del problema in parola. La Prof. Quartararo evidenzia la necessità di una disponibilità alla collaborazione da parte degli studenti. Il Coordinatore si ripropone di contattare la docente chiedendole di provvedere anticipatamente alla calendarizzazione; chiede inoltre al rappresentante degli studenti di farsi carico di sensibilizzare gli studenti circa la necessità di depennarsi dalla prenotazione qualora decidano di non sostenere l'esame, in modo da permettere alla docente una distribuzione corretta dei candidati.

5. Varie ed eventuali.

Non c'è altro da discutere.

Alle ore 12:15 il Coordinatore dichiara chiusa la seduta.

*F.to Il segretario verbalizzante
Prof. Lucio Tufano*

*F.to Il coordinatore
Prof. Matteo Di Figlia*